

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (78)53

Vol. 1978/0019

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

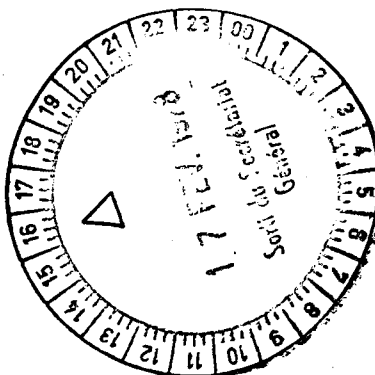
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(78) 53 def.

Bruxelles, 15 febbraio 1978.

RELAZIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO

ai sensi dell'articolo 4 della decisione del Consiglio
n° 75/460/CEE del 22 luglio 1975



COM(78) 53 def.

RELAZIONE

RELAZIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA DECISIONE DEL CONSIGLIO N° 75/460/CEE DEL 22 LUGLIO 1975

Antefatto

Nel 1975 il Consiglio ha approvato su proposta della Commissione una decisione che stabilisce programmi di ricerca comuni e programmi di coordinamento delle ricerche nei settori delle leucosi animali, degli effluenti da allevamenti, della produzione di carni bovine e della produzione di proteine vegetali (1). Questi programmi costituivano il risultato di due anni di preparazione e di discussione nell'ambito del Comitato Permanente per la Ricerca Agricola (CPRA) (2) e di gruppi di lavoro ad hoc di ricercatori.

Il contenuto dei programmi fu determinato per soddisfare gli obiettivi specifici della politica agraria comune e in particolare per eliminare tramite l'armonizzazione delle legislazioni gli ostacoli agli scambi comunitari e per migliorare la produttività e di conseguenza anche i redditi in agricoltura.

I programmi sono divisi in programmi comuni e programmi di coordinamento (3). I programmi comuni sono fondati su contratti per progetti di ricerca specifici che, sulla base di attività di coordinamento, costituiscono parte di un programma coerente preordinato ad un obiettivo generale. I programmi di coordinamento sono caratterizzati da obiettivi chiaramente definiti, ma i relativi lavori si realizzano attraverso attività di coordinamento, senza ricorrere a contratti specifici.

(1) Decisione 75/460/CEE del 22 luglio 1975, G.U. n° L 199/37

(2) Regolamento (CEE) n° 1728/74 del Consiglio del 27 giugno 1974, G.U. n° 182/1

(3) Nel linguaggio in uso per la politica comune in materia di scienza e tecnologia, un programma "comune" equivale ad un'azione "indiretta" e un programma di "coordinamento ad "azione concordata".

I. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

Le attività di coordinamento differiscono secondo le esigenze del programma e dei diversi ricercatori partecipanti. Queste attività si sono concretate in 18 seminari, 3 workshops e 104 scambi di ricercatori, nonché 19 riunioni dei gruppi di lavoro. Da tutte queste attività sono scaturite numerose pubblicazioni.

Affinchè la Commissione potesse assolvere i compiti previsti, si è dovuto fare assegnamento sulla buona volontà dei ricercatori e delle autorità amministrative dei rispettivi laboratori di appartenenza. Ciò vale particolarmente per l'organizzazione di seminari e di workshops e per l'elaborazione degli atti destinati alla pubblicazione.

In determinati casi la Commissione ha chiesto per l'esecuzione dei compiti sopra descritti la consulenza di ricercatori di fama internazionale in ordine al contenuto scientifico e all'esecuzione dei programmi.

I laboratori degli Stati membri organizzano seminari e workshops a richiesta della Commissione e previa discussione nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro. Il laboratorio ospitante si occupa dell'organizzazione pratico sul piano locale e della diffusione dei documenti ed assiste la Commissione nella scelta dei relatori.

Lo scambio di ricercatori fra laboratori, le visite di ricercatori per aggiornamento o informazione il loro invio a conferenze internazionali sulle quali riferiscono alla Commissione sono operazioni preparate su una base ad hoc. Tali scambi e visite sono essenziali per garantire una completa collaborazione fra i laboratori e un adeguato accesso all'informazione. Sono stati utilizzati per superare differenze di impostazione fra laboratori e per consentire a giovani ricercatori di avvalersi dell'esperienza dei centri più rinomati o per permettere ad esterni di partecipare a scambi di opinioni o ad altre attività di coordinamento. Ad ogni ricercatore che benefici di tali agevolazioni viene richiesta la stesura di una relazione.

Gli atti dei seminari e dei workshops sono stati pubblicati soprattutto nelle serie "Coordinamento della Ricerca Agricola" pubblicata dalla Commissione. In conformità della politica praticata in materia di pubblicazioni della Commissione e dopo consultazione del Comitato permanente, due seminari sono stati il tema specifico di numeri speciali delle riviste scientifiche "Animal Science and Technology" e "Veterinary Microbiology"; trattative con altre riviste interessate sono in corso. Le pubblicazioni in note riviste specializzate contribuiscono ad una più ampia diffusione delle conoscenze nell'ambiente scientifico.

Per il momento tutte le pubblicazioni nella serie "Coordinamento della Ricerca Agricola" sono in lingua inglese. In futuro verranno pubblicati riassunti in altre lingue della Comunità.

II. PROGRAMMI

Nell'articolo 5 della decisione è specificata la partecipazione finanziaria della Comunità a quattro programmi comuni e a due programmi di coordinamento. Sono stati conclusi 134 contratti con organizzazioni scientifiche in tutti gli Stati membri, salvo il Lussemburgo. (4). La Commissione ha scelto i laboratori partecipanti previo dibattito in seno al Comitato Permanente per la Ricerca Agricola. In origine la proposta della Commissione prevedeva un programma quinquennale, che è stato ridotto successivamente a 3 anni e un trimestre a causa delle restrizioni di bilancio imposte dal Consiglio. Diverse sezioni dei programmi, in particolare quelle che trattano di genetica, forniranno inevitabilmente risultati provvisori o preliminari. Inoltre, la grave siccità del 1976 ha notevolmente compromesso alcuni programmi.

(4) Il Lussemburgo non dispone di un servizio nazionale di ricerca agricola ed opera direttamente in collaborazione con altri Stati membri.

Finanziamento

Nel 1975 si è registrato alla chiusura dei conti un saldo di 24.304 U.C. dovuto probabilmente al lento avviamento dei lavori in taluni paesi nei quali la firma dei contratti ha subito ritardi o difficoltà. Nel 1976 il saldo è stato ancora superiore: 603.058 U.C. Questo primo anno ha messo in luce soprattutto quanto segue:

- a) a causa del lungo intervallo intercorso fra la proposta iniziale, la firma dei contratti e l'inizio dei lavori, alcuni laboratori hanno dovuto modificare le loro attività;
- b) condizioni climatiche eccezionali, specialmente alla lunga siccità, hanno influito negativamente su molti esperimenti, in particolare sul programma "proteine vegetali";
- c) in mancanza di informazioni o di mezzi, numerosi contraenti hanno ritardato l'impiego dei fondi nell'anno temendo un ritardo nel rimborso.

Essendo tutti i programmi comuni azioni indirette solo parzialmente finanziate dalla Comunità, è essenziale che il contributo complementare del bilancio nazionale sia disponibile prima o contemporaneamente al contributo finanziario comunitario.

Attualmente, nel 1977, i programmi sono in atto e produttivi, sicchè è probabile che i relativi stanziamenti saranno esauriti.

1. LEUCOSI ANIMALI

a. Leucosi aviaria

Programma comune di ricerche sul meccanismo di resistenza alla malattia di Marek

Al momento della proposta della Commissione erano accertati solo casi sporadici di insuccesso della vaccinazione contro la malattia di Marek. Lo scopo del programma era di potenziare l'efficacia della vaccinazione e di sviluppare nuovi metodi di controllo della malattia.

Nella presente fase provvisoria i risultati indicano che il miglioramento della resistenza genetica è da preferirsi al miglioramento del vaccino. Poichè il pollame affetto dalla malattia di Marek è commerciabile dopo eviscerazione, è possibile che non vi sia relazione diretta tra l'effetto economico e l'incidenza della malattia.

D'altra parte, i volatili affetti da leucosi aviaria non sono commerciabili, per cui è di rigore una rapida diagnosi differenziale tra la malattia di Marek e la leucosi aviaria. Ciò costituisce per l'appunto l'oggetto di un programma di coordinamento.

Programma di coordinamento delle ricerche sulla diagnosi differenziale fra la leucosi linfoide aviaria e la malattia di Marek

Il 12 ottobre 1975, all'inizio del programma, venne organizzato un seminario a Copenhagen. Scopo del seminario era di raccomandare e concordare criteri per la diagnosi differenziale e di pubblicare un manuale ad uso della CEE e di altri paesi. In seguito a questo seminario e dopo un'ulteriore riunione del gruppo di lavoro scientifico il 4 e 5 marzo 1976, fu concordato di pubblicare gli atti (5) del seminario, che potrebbero servire da guida per stabilire i criteri della diagnosi differenziale.

Venne preparata una raccolta di diapositive a colori eseguite dal Prof. Payne, Houghton Poultry Research Station, Huntingdon, GB, e dal Prof. Cauchy, Station de Pathologia Aviaire, C.R. de Tours-Nouzilly, Francia. Le diapositive furono scelte per illustrare le lesioni tipiche della leucosi linfoide e della malattia di Marek. Cinquanta cassette di 20 diapositive ciascuna sono state messe a disposizione dei partecipanti e dei servizi veterinari della Commissione.

b. Leucosi bovina

Gli obiettivi dei programmi sulla leucosi bovina furono stabiliti unitamente ai servizi veterinari della Commissione per facilitare l'armonizzazione delle legislazioni e perfezionare le attuali tecniche diagnostiche.

Analogamente al programma sulla leucosi aviaria, anche questo programma fu preceduto da un seminario che si svolse a Copenhagen il 17-18 ottobre 1975. I relativi atti furono pubblicati in un numero speciale di Veterinary Microbiology nell'ottobre 1976.

Programma comune sugli aspetti virologici ed eziologici della leucosi bovina

Con questo programma si intende identificare e studiare l'agente infettivo della leucosi bovina. Vi sono notevoli divergenze fra i risultati dei gruppi di lavoro sulla struttura e sulla composizione del virus della leucosi bovina (VLB) e scarse sono le informazioni sul meccanismo attraverso il quale il VLB ingenera leucemia.

Come nel caso della leucosi aviaria, il programma comune è affiancato da un programma di coordinamento delle ricerche sulla diagnosi.

(5) "Coordination of Agricultural Research" - Differential Diagnosis of Avian Lymphoid Leukosis and Marek's Disease - 1976 EUR 549e. ed. L.N. PAYNE.

Programma di coordinamento delle ricerche per migliorare la diagnosi della leucosi bovina

In esito ai lavori eseguiti nel quadro del programma sono stati confrontate due prove - un test di immunodiffusione e un'analisi radioimmunologica.

Dopo un workshop a Rotterdam sulla diagnosi sierologica della leucosi bovina enzootica, i ricercatori hanno raccomandato per la Comunità il test di immunodiffusione.

Nell'allegato I sono indicati i membri del gruppo di lavoro, i nomi degli istituti partecipanti e i coordinatori dei gruppi di ricerca, accompagnati da una descrizione più dettagliata delle attività di coordinamento e delle pubblicazioni.

Nell'allegato V sono precisate le spese per questi programmi.

2. EFFLUENTI DA ALLEVAMENTO

Il programma sugli effluenti da allevamento fu proposto per contribuire alla soluzione di una serie di problemi urgenti. L'intensificazione degli allevamenti non solo dà origine per l'imprenditore a problemi di eliminazione economica delle deiezioni animali, ma crea anche problemi ambientali. I programmi avviati dalla Commissione cercano di tener conto sia di questi diversi interessi sia dello scopo specifico comunitario di assicurare che la legislazione nazionale o comunitaria in questo campo sia basata su livelli di riferimento oggettivi e riconosciuti.

Analogamente al programma "leucosi animali", quello sugli effluenti da allevamento comprende una programma comune e un programma di coordinamento strettamente collegati.

Programma comune di ricerche sull'impiego d' effluenti come fertilizzanti

Anzitutto era necessario individuare metodi comparabili di campionamento e di analisi. Ciò fu realizzato fin dall'inizio, concordando metodi di analisi comparabili per l'acqua. Gli effluenti e i terreni sulla base di misure di peso standard. I gruppi di ricerca stanno ora elaborando metodi ancora più soddisfacenti.

I lavori sono stati controllati regolarmente e il seminario svoltosi a Modena nel settembre 1976 (6) ha contribuito a riorientare l'attività per la

(6) Atti pubblicati nella serie "Utilisation of Manure by Land Spreading" 1977 EUR 567e.

durata del programma sottolineando gli aspetti più positivi della tecnica di fertilizzazione con letame e la creazione di sottogruppi di specialisti per coordinare i lavori relativi ai metodi di riferimento e alla tecnica di campionatura, agli effetti a lungo termine della fertilizzazione ed agli effetti della medesima sulla salute umana e animale.

Si ritiene che i dati non siano ancora sufficientemente precisi per essere utilizzati a fini legislativi. Questo programma viene svolto in stretto collegamento con quello concernente lo spargimento di deiezioni semiliquidi intrapreso nel quadro del Programma di ricerche sull'ambiente lanciato dalla Commissione. L'uniformità dei metodi analitici e di campionatura è assolutamente indispensabile.

Programma di coordinamento delle ricerche sull'eliminazione degli odori

Questa parte del programma è strettamente connessa alla ricerca sulle caratteristiche chimiche degli odori nel programma comune. Si è prestata notevole attenzione all'elaborazione di una prova "d'allarme", ma durante una riunione del Gruppo di lavoro a Wageningen nel dicembre 1976 è risultato evidente che il metodo più semplice attualmente disponibile è ancora troppo complicato per un'applicazione pratica. Si cercherà di stabilire un "misuratore delle emissioni di odori" e di definire un "livello del fastidio causato dagli odori" attraverso lo studio della composizione e delle relazioni fra i componenti dei cattivi odori. Questa ricerca si effettua a seguito di una raccomandazione fatta al seminario di Gent del 9-13 maggio 1976 (7). Nell'allegato II sono indicati i membri del Gruppo di lavoro, i nomi degli istituti partecipanti, i coordinatori dei gruppi di ricerca, accompagnati da una descrizione più dettagliata delle attività di coordinamento e delle pubblicazioni.

Nell'allegato V sono precisate le spese per questi programmi.

3. PRODUZIONE DI CARNI BOVINE

Il programma "produzione di carni bovine" è stato considerato per la prima volta in occasione di una penuria di carni bovine nella Comunità. Successivamente, alcune delle idee su cui si basava questo programma sono state confermate dall'instabilità del mercato delle carni bovine negli ultimi anni. In particolare, il programma era basato sull'assunto che la politica dei prezzi fosse un meccanismo insufficiente per migliorare la produttività o il rendimento dell'industria. Era necessario esaminare l'intero processo della produzione di carni bovine tenendo presente che se la produttività degli allevamenti bovini deve essere migliorata, il conseguente aumento della produzione lattiera deve essere minimo.

(7) Atti di corso di pubblicazione nella serie "Odour Characterisation and Odour Control". EIR 578F.

Il programma "carni bovine" era articolato fin dall'inizio in cinque sottoprogrammi: genetica e selezione, fisiologia della riproduzione, aspetti nutrizionali, patologia, qualità della carcassa e delle carni.

a. Genetica

Un programma di 3 anni e un trimestre è ovviamente insufficiente per ottenere risultati concreti da un programma di genetica dei bovini. Perfino un programma quinquennale avrebbe fornito solo risultati provvisori. Per fornire una piattaforma sicura al coordinamento futuro tra i ricercatori della Comunità in questo settore, il programma ha gettato le basi per sviluppi di genetica comparata fondati sulla razza Frisona. L'impatto potenziale della North American Holstein su una popolazione a duplice attitudine ha acquistato una certa importanza e si è diffuso un certo interesse per tori rustici di razze locali.

b. Fisiologia della riproduzione

Il programma "fisiologia della riproduzione" ha già dato buoni risultati, in particolare in workshops durante i quali ricercatori provenienti da laboratori diversi hanno potuto dimostrare e confrontare le tecniche. Tecniche di trapianto ovulare non chirurgiche sono ormai in fase avanzata e i risultati sulla sincronizzazione dei colori sulla superovulazione sono prossime alla fase applicativa. Con questi lavori si punta al miglioramento della capacità riproduttiva dei bovini, aumentando la percentuale di fecondazioni riuscite e di parti gemellari e riducendo gli intervalli fra i parti. Una stretta collaborazione con ricercatori fuori della Comunità, specialmente nel Canada e in Australia, ha posto la Comunità all'avanguardia di questa ricerca su scala mondiale.

I lavori sulla gravidanza precoce delle giovenche, fra cui il programma di genetica, acquisteranno importanza a più lungo termine.

c. Aspetti nutrizionali

Uno dei principali fattori d'incertezza per l'allevatore è la dipendenza della Comunità dall'importazione di concentrati proteici. Graminacee, granturco, insilato, leguminose e sarchiate sono tutti alimenti importanti per la produzione bovina; occorre pertanto studiarne l'eventuale sostituibilità ai costosi cereali e ai concentrati proteici. I lavori di questa parte del programma sono strettamente connessi a quelli sulla genetica e a quanto si svolge al di fuori della Comunità - in particolare ad opera della European Association for Animal Production.

Dato il vivo interesse a livello internazionale, un seminario su "Il Granturco: nutrimento base per la produzione bovina" è stato tenuto a Novi Sad, in Jugoslavia, dal 22 al 25 giugno 1976; in tale occasione è stato varato nel quadro del Committee of Senior Officials in Science and Technology (COST) un programma sulla somministrazione di granturco ai ruminanti.

d. Patologia

Il principale fattore di perdita per gli allevatori è indubbiamente la mortalità dei vitelli. Le conoscenze sulle più comuni malattie dei vitelli sono infatti insufficienti e la ricerca evidenzia sempre più la necessità di considerare la patologia dei giovani bovini come un problema del tutto particolare. I meccanismi di trasmissione della malattia dalla madre al vitello, il meccanismo di immunità del giovane animale e l'epidemiologia delle malattie dei vitelli con particolare riguardo allo stress e ai sistemi di allevamento intensivi nell'incidenza della malattia sono stati inclusi nel programma in quanto costituiscono importanti argomenti di studio.

e. Qualità della carcassa e della carne

Questa parte del programma sta già dando risultati positivi. Sono stati compiuti i primi passi per unificare i criteri di valutazione della qualità della carcassa delle carni sulla base del metodo della European Association for Animal Production. La Commissione disporrà così di una base per stabilire i criteri di riferimento per la valutazione della qualità delle carni e della carcassa sul mercato bovino.

Un aspetto del coordinamento in questo campo è stato un corso dimostrativo svoltosi al Meat Research Institut di Bristol dal 17 al 21 gennaio 1977 per presentare agli specialisti dei diversi Stati membri i risultati del programma. La Commissione ha anche curato l'allestimento e la distribuzione di una serie di diapositive a colori per un metodo unificato di sezionamento delle carcasse. Con un programma di così ampio respiro è apparso evidente che un coordinamento interno efficace è di massima importanza.

Le sezioni "genetica", "aspetti nutrizionali" e "qualità della carcassa" sono già strettamente collegate, fatto che dovrebbe essere confermato in occasione di un seminario che si dovrebbe svolgere in Italia verso la fine del 1978 e che cercherà di rapportare le singole parti del programma ai sistemi in uso nella produzione bovina.

Vi sono stati seminari su tutti gli aspetti del programma.

Per una descrizione precisa di questa e di altre attività di coordinamento, nonché per i nomi dei membri dei gruppi di lavoro, degli istituti partecipanti e dei coordinatori dei gruppi di ricerca e per l'elenco della pubblicazione vedasi l'allegato III.

Nell'allegato V sono precisate le spese per il programma "carni bovine".

4. Produzione di proteine vegetali

Il deficit della Comunità in prodotti altamente proteici era stato evidenziato come una debolezza potenziale dell'agricoltura comunitaria già prima che, nel 1974 il drastico ridimensionamento delle forniture di proteine dai paesi terzi rendesse il problema particolarmente urgente. Era comunque già in preparazione una ricerca sulle proteine ottenibili dai vegetali indigeni europei. Una polarizzazione sui prodotti indigeni esigeva uno sforzo particolare di miglioramento genetico dei cereali.

Sebbene vi siano stati risultati incoraggianti in questo settore, sembra che le maggiori promesse per il futuro siano da ricercarsi nelle leguminose e nelle graminacee. Analogamente al programma "carni bovine", a cui viene associato, la vastità di questo programma ha reso necessario la ripartizione in più sezioni: metodi d'analisi, genetica e radiogenetica delle piante superiori, fisiologia e fitotecnica delle piante superiori, genetica delle leguminose e fissazione simbiotica, sfruttamento razionale delle graminacee da foraggio e dei pascoli.

a. Metodi d'analisi

L'attività principale riguarda l'identificazione dei fenoli nei vegetali. Lo studio della biochimica dei fenoli indica il livello al quale i tannini possono agire sulle proteine stesse, sulla flora digestiva e sulla permeabilità dei tessuti dell'apparato digerente. L'abbassamento dell'assimilazione apparente di energia e azoto in presenza di tannini induce a pensare che sarebbe interessante selezionare cloni privi di tannini.

b. Genetica e radiogenetica delle piante superiori, esclusi i vegetali ad alto tenore proteico

Questo settore si occupa principalmente di orzo, frumento e granturco. Una selezione su orzo ad alto tenore di lisina implica una riduzione del raccolto del 10-25%. Una altrettanto negativa correlazione tra il raccolto e l'elevato contenuto proteico si verifica con il frumento. E' stato possibile comunque ottenere varietà di frumento duro con un contenuto proteico di 14,5% e una resa di 6 t/ha. nonché varietà al 19% di proteine ad alta assimilazione per non ruminanti.

La ricerca sul granturco è focalizzata sull'introduzione del gene fl. 2 per ottenere rese altamente proteiche con resistenza all'allettamento e con elevata eterosi per resa di granella e contenuto proteico.

Un solo progetto sull'avena si occupa della selezione per la variabilità genetica; poiché l'avena richiede pochi fertilizzanti e presenta un elevato tenore proteico, essa meriterebbe maggiore attenzione da parte dei ricercatori.

c. Fisiologia e fitotecnica delle piante superiori (esclusi i vegetali al alto tenore proteico), nutrizione animale compresa

Sono state intraprese ricerche sul valore qualitativo di diverse specie in termini di equilibrio di fertilizzanti. Una conclusione importante tratto dall'analisi degli amminoacidi è che la maggior parte di questi ultimi subisce la stessa evoluzione della resa di sostanza secca, aumentando di concentrazione in presenza di un fertilizzante moderatamente azotato, ma diminuendo per l'effetto tossico di un eccesso di azoto. La metionina rimane costante.

Sono stati selezionati granturchi ibridi più adatti all'insilamento a causa dell'alto tenore proteico dei semi e della piante in generale. Queste varietà sono state introdotte in diverse regioni europee per sperimentazione diretta sugli animali. Per il momento i risultati sono incoraggianti.

Sempre in questo settore è in atto una ricerca di fondo in biochimica. Questo lavoro implica una stretta collaborazione con esperti della nutrizione animale e con esperti del programma "produzione di carni bovine".

d. Genetica delle leguminose e fissazione simbiotica

Le leguminose possiedono la capacità di fissare l'azoto atmosferico per mezzo di batteri azotofissatori (rhizobium) nel terreno. Il programma tratta della selezione dei batteri e dello studio del meccanismo. E' stato stabilito che diversi fattori influiscono sulla capacità di fissazione dell'azoto e lo studio dei meccanismi

di tale fissazione cercherà di determinare l'importanza di questi fattori. Parallelamente a questo lavoro sono in atto ricerche sul miglioramento genetico di diverse specie. E' stato dimostrato che per alcune di queste (ad es. da favette e i piselli) esiste una relazione lineare fra il contenuto di ciascuno dei 20 amminoacidi proteici nel seme e il contenuto di azoto.

c. Sfruttamento razionale delle graminacee da foraggio e dei pascoli -
Tecnologia della raccolta e della conservazione

Questa sezione tratta dell'estrazione di succo dall'erba e dalla sostanza verde di piante e dell'alimentazione di non ruminanti. Cio' implica ricerche sulla combinazione ideale graminacee/leguminose, sul rapporto tra il livello di crescita, il livello di fertilizzazione e la facilità di estrazione delle proteine; sulla composizione chimica e la qualità del succo e dei residui pressati, inclusi gli effetti del trattamento e dell'insilamento; sono inoltre necessari esami del valore nutritivi dei residui pressati per bocini da latte e degli estratti liquidi per suini.

Le applicazioni pratiche dei risultati dipenderanno non solo dallo sviluppo tecnico, ma anche da fattori economici, in particolare il prezzo della carne suina. Nell'allegato IV sono indicati i membri del gruppo di lavoro, i nomi degli istituti partecipanti, i coordinatori dei gruppi di ricerca, accompagnati da una descrizione più dettagliata delle attività di coordinamento e delle pubblicazioni.

Nell'allegato V sono precisate le spese per questi programmi.

III. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Oltre al coordinamento fra i quattro programmi e agli stretti collegamenti con le attività di ricerca avviate dalla Comunità in altri settori, questi programmi di ricerca non possono essere isolati dalle attività intraprese da paesi terzi o da organismi internazionali. Per garantire alla Comunità il migliore accesso possibile all'informazione, ricercatori non appartenenti alla Comunità sono stati invitati a presentare relazioni a seminari organizzati dalla medesima: in occasione di grandi conferenze internazionali,

La Comunità ha avuto modo di far conoscere all'estero la propria attività e di invitare altri ricercatori comunitari a parteciparvi, in vista di un beneficio diretto. La Commissione è aperta alla cooperazione con ricercatori extracomunitari, se ciò può costituire un beneficio per la Comunità o un mutuo vantaggio per gli interessati. Essa riconosce inoltre la necessità di evitare doppioni di ricerca sia sul piano internazionale che all'interno della Comunità.

Se nel contesto mondiale i lavori comunitari per alcuni degli attuali programmi sono ben avanzati, vi sono settori in cui essi potrebbero beneficiare direttamente dei contributi e delle osservazioni di ricercatori di paesi terzi. Su queste basi, la Commissione ha organizzato un seminario in cooperazione con il COST, conferenze in cooperazione con la FAO e l'E.A.A.P. ed ha inviato ricercatori al Simposio Internazionale sulla Fissazione di N₂ a Salamanca (13-17 settembre 1976).

Ricercatori provenienti da 18 paesi terzi hanno partecipato ad attività di coordinamento negli attuali programmi comunitari.

ALLEGATO I

Membri del Gruppo di lavoro "Leucosi Aviaria e Malattia di Marek"

Coordinatore	T.L.V. Ulbricht (R.U.)
Relatore	A. Schiavo (Italia); dal 1976: D. Rutili (Italia)
H. HALEN	: Belgio
M-E. MARTHEDAL	: Danimarca
L. CAUCHY	: Francia
V.von BÜLOW	: Rep. Fed. di Germania
G. CAMPBELL	: Irlanda
M. PETEK	: Italia
G.F. DE BOER	: Paesi Bassi
P.M. BIGGS	: Regno Unito

<u>Membri del Gruppo di lavoro</u>	: L. GAUCHY (Francia)
<u>specializzato</u>	: V. von BÜLOW (Rep. fed. di Germania)
	: G.F. DE BOER (The Netherlands)
	: P.M. BIGGS (U.K.)

Membri del Gruppo di lavoro "leucosi bovina"

Coordinatore	: O. STRAUB (Rep. fed. di Germania)
Relatore	: T.L.V. ULBRICHT (U.K.)
M. MAMMERICKS	: Belgio
E. LUND	: Danimarca
R.CHEVRIER	: Francia
A.L. PARODI	
L. DONNELLY	: Irlanda
G. GENTILE	: Italia
A.A. RESSANG	: Paesi Bassi
M. HORZINEK	
L.M. MARKSON	: Regno Unito
P.M. BIGGS	

ALLEGATO I

Elenco degli istituti partecipanti al programma comune sulla leucosi aviaria

OGGETTO	N° CONTRAT TO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
1. tipo di resistenza	121	Istituto für Geflügel- Krankheiten D-3000 Hannover, Buntweg 17	O. SIEGMANN	Ricerca sui motivi di insuccesso di talune vaccinazioni contro la malattia di Marek
	190	Centraal Diergeneeskundig Instituut Postbus 65, LELYSTAD.	P.H. BOOL DR. DE BOER	Selezione di una linea di polli resistenti alla malattia di Marek Studi sulle trasformazioni istologi che precoci prodotte nei polli da ceppi vi- rali della malattia di Marek
2. Stimolazione della resistenza	123	Bundesforschungsanstalt für Viruskrankheiten der Tiere (BFA) D-74 - Tübingen, POSTFACH 1149.	VON BÜLOW	Caratterizzazione immunologica dei ceppi viralì della malattia di Marek Proprietà e funzioni delle sottounità antigeniche
	124	Institut für Geflügelkrank- heiten der Freien Universität Berlin D-1 Berlin 33, Koserstrasse 21	G. MONREAL	Ricerche sui componenti antigenici
	170	Poultry Research Station Houghton, Cambridgeshire, PE 172 DA	Ph. BIGGS	Studi sugli antigeni purificati
	121	Institut für Geflügel- Krankheiten, Hannover, Buntweg 17	O. SIEGMANN	Interferone

OGGETTO	N° CON- TRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
	101	Station de Pathologie Aviaries - Tours-Nouzilly F - 37380 MONNAIE	M.L. CAUCHY	Ricerca sull'origine di cellule timorali neoplastiche o immunotipi di resistenza vaccinale e genetica
	136	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Via G. Orus 2 35100 PADOVA	M. PETEX	Studio dell'autoimmunità contro lesioni nervose
		Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo TERAMO	Prof. CAPORALE	Studio della funzione dei linfociti nella patogenesi
	170	Poultry Research Station Houghton, Cambridgeshire PE17 2DA	Prof. BIGGS	Funzione degli anticorpi nella resistenza genetica Progetti concernenti l'immunità tra- smessa per via cellulare e i macrofagi
	129	Gesellschaft für Strahlen Und Umweltforschung OBH (GSF) D-8042 Neuherberg, Post Pberschleissheim; Infolstadtler Landstrasse 1	S. THERFELDER G. HOFFMAN, Fefer R. HOFFMAN	Resistenza alla malattia di Marek
		Laboratori associati (non finanziati dalla Comunità)		
		Institut For Fjerkreesygdonne Bulowej 13 1870 Kobenhavn - Danmark.	H.G. MARTHEDAL	Prova della resistenza genetica su animali riproduttori
		Bundes Forschungsanstalt für Kleintierzucht Dörnberstrasse, 25/27 D - 3100 CELLE	H. Ch. LOLIGER	Ricerca sull'ereditarietà della resistenza genetica contro la malattia di Marek - Dipendenza dello sviluppo dell'immuni- tà dallo stato di resistenza genetica - Ricerche su volatili vaccinati con diverse dosi di virus arpetico - Incidenza degli anticorpi materni sulla patogenesi - Ricerca sulla genetica della reazione di ipersensibilità ritardata alla mielina

ALLEGATO I

Istituti partecipanti al programma comune "Leucosi bovina"

OGGETTO	N° CONTRAT- TO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
1. Metodi di laboratorio	150	Institut National Recherche Vétérinaire Groeselenberg 99 1180 Bruxelles (Uccle)	M.J. LEUNEN M.M. MAMMERICCKX	Sviluppo di metodi per la produzione su vasta scala e la quantificazione delle particelle virali del tipo C
	161	Statens Veterinære Serumlaboratorium, Bülowsvej 27, 1870 København, D.K.	H.E. ORROSEN	Studi sulle proprietà delle particelle virali del tipo C e sulla loro funzione nell'eziologia della leucosi
	125	Bundesforschungsanstalt für Viruskrankheiten der Tiere (BFA) D-74 TUBINGEN, POSTFACH 1149	M. MUSSGAY DR. STRAUB	Sviluppo di metodi per la produzione su vasta scala e la quantificazione delle particelle virali del tipo C
				Studi sulle proprietà delle particelle virali del tipo C e sulla loro funzione nell'eziologia della leucosi
	100	Laboratoire d'Anatomie Pathologique, 7 Av. Ch. de Gaulle F 94701 Maisons - Alfort.	M. PARODI M. GUILLEMAIN M. LEVY	Sviluppo di metodi per la produzione su vasta scala e la quantificazione delle particelle virali del tipo C
				Studi sulle proprietà delle particelle virali del tipo C e sulla loro funzione nell'eziologia della leucosi
	137	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche Via G. Salvemini 8 I - PERUGIA	A. MOROZZI	Sviluppo di metodi per la produzione su vasta scala e la quantificazione delle particelle virali del tipo C
				Studi sulle proprietà delle particelle virali del tipo C e sulla loro funzione nell'eziologia della leucosi.

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
2. Venesi e patogenesi della leucosi bovina e sua trasmissione	191	Central Veterinary Institute Prof. Poelslaan, 5 ROTTERDAM.	P.H. BOA Prof. RESSANG	
	171	Central Veterinary Laboratory NEW HAW - WEYBRIDGE, CURREY, G.B.	L.M. MARKOSON	Studi sulle proprietà delle particelle virali del tipo C e sulla loro funzione nell'eziologia della leucosi
	150	INRV Groeselenberg 99 1180 BRUXELLES (Uccle)	S. MAMMERICKY J. LEUNEN	Trasmissione della leucosi bovina ad altre specie e studi comparati
	125	Bundesforschungsanstalt für Viruskrankheiten der Tiere D- 74 TUBINGEN -POSTFACH 1149	S. MUSSGAY DR. STRAUB	Studi sulla trasmissione "dissimulata"
	128	Tierärztliches Institut der Universität Göttingen Greiner Dickstrasse, D-34 GÖTTINGEN.	E. MITSCHERLICH W. SCHMIDT	Esperimenti di incremento della virulenza dell'agente eziologico
	127	Institute for Virology Veterinary College D-300 HANNOVER-Kirchrede - Bunteweg 17	DR. MOENNIG	Trasmissione della leucosi bovina ad altre specie e studi comparati
	126	Institut für Veterinär- medizin des Bundesgesund- heitsamtes D-1 BERLIN 33	E. WEINHOLD	Esperimenti di incremento della virulenza dell'agente eziologico
	100	Laboratoire d'Anatomie Pathologique, 7, Av. Ch. de Gaulle F-94701 MAISON-ALFORT	M. GVIUEMAIN M. LEVY	Trasmissione della leucosi bovina ad altre specie e studi comparati

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
	139	Clinica Medica Veterinaria Viole Filepanti 15 I - 40126 BOLOGNA	G. GENTILE	
	191	Central Veterinary Institute Prof. Poelslaan, 5 ROTTERDAM	DR. RESSANG P.H. BOOL DR. ELLENY	Esperimenti di incremento della virulenza dell'agente eziologico

ALLEGATO I

Attività di coordinamento nel quadro dei programmi comuni e di coordinamento
sulle leucosi animali

- Seminari: - "Diagnosi differenziale della leucosi aviaria linfoide e della malattia di Marek"
- Copenhagen . 12 ottobre 1975
- Conferenza di lavoro sui "Meccanismi di resistenza alla malattia di Marek"
- Vlissingen. 20 agosto 1977
- Virologia, diagnostica, epizootiologia e trasmissione della leucosi bovina
- Copenhagen . 17-18 ottobre 1975
- Leucosi bovina, vari metodi di virologia molecolare
- Rhode-St-Genèse 22-23 ottobre 1976

- Workshop: - Biochemistry of RNA oncogenic Viruses (Biochimica dei virus oncogeni dell'ARN)
- Rhode-St-Genèse 18-21 ottobre 1976

- Pubblicazioni:
- Atti del Seminario "Diagnosi differenziale della leucosi aviaria linfoide e della malattia di Marek" - EUR 5494 e
 - Atti del Seminario "Virologia, Diagnostica, epizootiologia e trasmissione della leucosi bovina" - EUR 5493 e
 - Atti del Seminario "Leucosi bovina, vari metodi di virologia molecolare" - EUR 5685 e

La collezione di diapositive a colori illustranti le lesioni tipiche della leucosi linfoide e della malattia di Marek per l'utilizzazione pratica nei laboratori di diagnosi è stata allestita dal Prof. L. CAUCHY (Centro INRA - TOURS - NOUZILLY) in collaborazione con il Prof. P.M. BIGGS del Houghton Poultry Research Station.

Scambio di ricercatori

<u>Nome</u>	<u>Paese</u>	<u>Argomento</u>	<u>Regno Unito</u>	<u>N° gg.</u>	<u>Anno</u>
L.CAUCHY	FRANCIA	Diagnosi	Houghton (RU.)	4	1976
F. CAUDERT	FRANCIA	Diagnosi	Houghton (RU)	4	1976
R.J. LORENS	R.f.di Germania	Epidemiologia	Reading (RU)	5	1976
V. von BÜLOW	R.f.di Germania	Diagnosi	Rotterdam (PB)	5	1976
E.D. MONKS	Irlanda	Diagnosi	Rotterdam (PB)	5	1976
G.F. DE BOER	Paesi bassi	Epidemiologia	Reading (RU)	4	1976

ALLEGATO II

Membri del Gruppo di lavoro "Effluenti da allevamento"

Coordinatore : R.G. BRUGGEMANS

Relatore : G. WANSINK

Dr. P. HERMAN : Belgio

Mr. A. MATON

Dr. T. HULD : Danimarca

Dr. H. VETTER : R. fed. di Germania

Dr. KLASINK

Dr. CATROUX : Francia

Mr. A.V. DODD : Irlanda

Dr. E. ZAVATTIERO : Italia

Prof. F. LANZA

Dr. VOORBURG : Paesi Bassi

Dr. K.L. ROBINSON

Prof. J. HAWKINS : Regno Unito

(esperto) J.DEHANDTSCHUTTER : Commissione

ALLEGATO II

Membri del Gruppo di lavoro specializzato per il controllo degli odori provenienti da effluenti da allevamento

Presidente : A. AUMAITRE (Francia)

J.L. ROUSTAN	: Francia
P. SCHREIEP	: Rep. fed. di Germania
H.G. HILLIGER	: Rep. fed. di Germania
J.H. VOORBURG	: Paesi Bassi
A.A. JONGEBRUEER	: Paesi Bassi
T.A. DORLING	: Regno Unito

Membri del Gruppo di lavoro specializzato per l'unificazione dei metodi di riferimento e la tecnologia della campionatura

Presidente : Prof. Dr. A. COTTENIE (Belgio)

J.C. BROGAN	: Irlanda
MALHÖP	: Rep. fed. di Germania
J.H. VOORBURG	: Paesi Bassi
H. VAN DIJK	: Paesi Bassi
ROUSTAN	: Francia
P. SEQUI	: Italia
N. VERTREGT	: Paesi Bassi
P. HERMAN	: Belgio
SOIGNET	: Francia
REMY	: Francia

ALLEGATO II

Elenco degli istituti partecipanti al programma comune "Effluenti da allevamento"

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
1. Caratterizzazione degli odori	220	Institut für Tierhygiene der Tier- ärztl. Hochschule Hannover D - 3 HANNOVER Bünteweg, 17	H.G.	Analisi e caratterizzazione degli odori nei ricoveri degli animali attraverso un metodo di assorbimento a bassissima temperatura
	200	I.N.R.A. Station de Recherches sur L'Elevage des porcs CNRZ, JOUY-EN-JOSAS, 18350 - F	M. Roustan M. Gousse M. Perez M. Weil	Caratterizzazione degli odori di deiezioni suine
	292	Centraal Instituut voor Voedings- onderzoek T.N.O. Utrechtseweg, 48 ZEIST - NL	H. Maarse	Elaborazione di metodi strumentali obiettivi per misurare l'intensità di cattivi odori in agricoltura
2. Aerazione nei depositi (concimie)	221	Universität Hohenheim Institut für Agrartechnik D - 7000 STUTTGART 70 Postfach 106	W. Ruprich	Trattamento degli effluenti mediante aerazione
	201	Centre Technique du Genie Rural des Eaux et Forêt (CTGREF) Division Qualité des Eaux 10, av. de Saint Maudé F - PARIS XII	D. Ballay	- Equilibrio dell'azoto, nitrificazione e denitrificazione nel trattamento aerobico dei residui di porcilaia - Studio della traslocazione dell'ossigeno dagli effluenti di porcilaia
	202	C.N.E.E.M.A. Paso de Tauvoie F - 92160 ANTONY	J. Vasseur	Attrezzature per l'aerazione periodica degli effluenti in deposito
3. Fertilizzazione con letame	251	Centre de Recherches Agronomiques (C.R.A.G.) 22, av. de la Faculté Agronomique 5800 GEMBLOUX - B	R. Lecomte	Impiego agricolo di deiezioni animali: rendimento e qualità delle colture, modifica delle proprietà del suolo
	252	Institut de Recherches Chimiques (I.R.C.) 5, Molenstraat 1980 Tervuren - B	M.P. Herman N. Nereinckx	Fertilizzazione con letame (progetto nazionale coordinato comprendente i progetti L. Rixhon, V. Dufey e G. Droeven).

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
4. Percentuale d'impiego di sostanze inquinanti	260	Statens Forsøgsvirksomhed i plantekultur Kongevej, 79 DK - 2800 LYNGBY	A. Kofoed	Sovraccarico del terreno con quantitativi crescenti di letame
	223	Landwirtschaftliche Untersuchungs- und Forschungsanstalt der Landwirtschaftskammer Weser-Ems D-29 OLDENBURG, Postfach 669	H. Vetter	Influsso di forti quantitativi di letame sulla qualità delle acque freatiche, superficiali e di scolo, nonché sulla resa e sulla qualità delle colture (<u>progetto nazionale coordinato comprendente i progetti U. SCHWERTMANN e KICK</u>)
	203	Laboratoire de Microbiologie des sols - INRA 7, rue Sully - F - 21 DIJON	J. Concaret M. Catroux	Studi sulla fertilizzazione con letame di origine suina. Effetti sul terreno, sulle piante e sulle piante e sulle acque.
	253	Institut de Recherches Chimiques (I.R.C.) 5, Molenstraat 1980 TERVUREN - B	M.P. Herman M. Maton	Influsso di componenti di cibi avariati e trattamento del letame
	280	An Foras Taluntais Johnstown Castle Co. WEXFORD - IRL	V.A. Dodd D.F. Lyons	Fertilizzazione con letame
	290	Institute for Soil Fertility 2, Oosterweg HAREN (GR) - NL	K.W. Smilde	Effetti dello spargimento di forti quantitativi di escrementi ed effluenti da allevamenti sulla resa di diverse colture, sulla fertilità del terreno e sull'ambiente.
	270	National Institute for Research in Dairyng+ SHINFIELD, READING RG2 9 AT - GB	F. Doods	Effetti spargimento di forti quantitativi di diezioni vaccine sui terreni
	284	An Foras Taluntais Dunsinea - Castleknock Co. DUBLIN	N.E. Downey J. Bradley	Funzione del letame nella distribuzione degli allevamenti
	235	Istituto Sperimentale Agronomico Via Celso Ulpiani, 5 I - BARI	V. Basci	Fertilizzazione con letame provenienti da allevamenti intensivi di bovini e di suini
	253	Institut de Recherches Chimiques (I.R.C.) 5, Molenstraat 1980 TERVUREN - B	M.P. Herman G. Waegemans	Influsso della composizione dei resti alimentari e di trattamenti degli animali sulla caratterizzazione del LETAME

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
5. Elaborazione di un modello matematico	222	Fachrichtung Tierhygiene im Institut für Tiermedizin D - 7000 STUTTGART 70 Postfach 106/06200	D. Strauch	Indagini sulla fissità di microorganismi patogeni nelle deiezioni liquide provenienti da ricoveri per animali e trattate con metodi di aerazione aerobica (unicamente la parte aerazione)
	283	An Foras Taluntais Jognstown Castle Co. WEXFORD - IRL	G.A. Fleming D.B.R. Poole	Studio dei rischi derivanti per il pascolo e per la salute degli animali dalla fertilizzazione con deiezione di origine suina contenenti rame.
	285	Faculty of Veterinary Medecine University College Belfield DUBLIN 4 - IRL	W.R. Kelly	Studio degli effetti di effluenti animali utilizzati per la produzione erbacea sulle percentuali di taluni batteri patogeni negli animali destinati all'alimentazione umana e nelle loro carcasse
	250	Faculté des Sciences Agronomiques Université Catholique de Louvain Place Croix du Sud, 2 1348 LOUVAIN-LA-NEUVE	E. Laudeloht	Analisi dei sistemi di fertilizzazione con letame
	280	An Foras Taluntais - Dublin Johnstown Castle Co. WEXFORD - IRL	V.A. Dodd	Modello matematico di fertilizzazione con letame (progetto nazionale coordinato comprendente i progetti H. Tunney, C. Masterson, L. Calvin, J. Curry, L.K. Dunican e D.F. Lyons)
	291	Institute for Soil Fertility NL - WAGENINGEN	F.A.M. De Haan	Elaborazione di un modello sulla scomposizione dei minerali, soprattutto dei fosfati e del rame, in terreni in cui l'utilizzazione del letame è particolarmente elevata.
	271	Department of Agricultural engineering University of Newcastle upon Tyne NE1 7RU - GB	J.R. O'Callaghan	Analisi dei metodi di utilizzazione del letame per la produzione vegetale

ALLEGATO II

Attività coordinata nel quadro dei programmi comune e di coordinamento
sugli effluenti da allevamento

- Seminari: - Caratterizzazione degli odori e controllo degli odori
Gand 9-13 maggio 1976
- Fertilizzazione con letame - Modena 20-24 settembre 1976
- Workshops: - Gruppo di lavoro sul controllo degli odori provenienti da
allevamenti - Wageningen 29-30 novembre -1 dicembre 1976

Pubblicazioni:

- Caratterizzazione degli odori e loro controllo
Gand 9-13 maggio 1976 : EUR 5746
- Fertilizzazione con letame - Modena 20-24
settembre 1976 : EUR 5672 i
- Calcolo della superficie prativa in acri per
l'impiego ottimale delle deiezioni animali
Prof. J.R. O'Callaghan - Newcastle Upon Tyne University

Scambio di ricercatori

<u>Nome</u>	<u>Paese</u>	<u>Argomento</u>	<u>Luogo visitato</u>	<u>N° gg.</u>	<u>Anno</u>
R. PRIEM	Belgio	fenio rurale	Parigi (F)	3	1977
G. CATROUX	Francia	fertilizzazione	Braunschweig(DK)	5	1976
J.F. MOORE	Irlanda	Parassitologia	Copenhagen (DK) Wageningen (PB) Amsterdam (PB) London (RU) Waybridge (RU)	7	1977
H. TUNNEY	Irlanda	Parassitologia	Orritslevgard (DK) Askov (DK) Arhus (DK) Uppsala (SU) Stockholm (SU)	13	1977

ALLEGATO III

Membri del Gruppo di lavoro "produzione di carni bovine"

Coordinatore: W.F. RAYMOND **Regno Unito**

Relatore: *

W.F. RAYMOND Regno Unito

J. THOMAS - Belgio

A. NEIMANN-SØRENSEN - Danimarca

B. VISSAC - Francia
R. JARRIGE

A. RIEMENSBERGER - Rep. fed. di Germania

E.P. CUNNINGHAM
J.R. SREENAN - Irlanda

A. ROMITA - Italia

H. DE BOER - Paesi Bassi

J.W.B. KING - Regno Unito

Commissione: P. L'HERMITE

Consulenti scientifici: J.C. TAYLER - Aspetti nutrizionali
I.L. MASON - GENETICA

Membr i dei Gruppi di lavoro specializzati

Selezione Genetica: Presidente: B. VISSAC

Membri : H.J. LANGHOLZ
E.P. CONNINGHAM - J.W.B. KING

Osservatore: H. DE BOER

Fisiologia della riproduzione:

Presidente: J.R. SREENAN

Membri : THIBAUT - L.E.A. ROWSON
T. BONADONNA - B. HOFFMANN

* Nelle fasi preparatorie, R. Fevrier, Francia, era il coordinatore e W.F. Raymond, Regno Unito, il relatore. Quando il Prof. Fevrier fu nominato Direttore Generale dell'Institut National de la Recherche Agronomique, il Prof. Raymond assunse le due cariche.

ALLEGATO III

Aspetti nutrizionali:

Presidente: A. NEIMANN-SØRENSEN
Membri : R. JARRIGE - B. HOFFMANN
A. ROMITA - OSLAGE
Osservatore: H. DE BOER

Qualità della carcassa e delle carni:

Presidente: H. DE BOER
Membri : L. SCHÖN - R. BOCCARD
A. ROMITA - R.W. POMEROY

Patologia:

Presidente: J. THOMAS
Membri : H. FRERKING - G.N. WOODE
R. BROCHART - H. THORNBERRY

Altri ricercatori possono essere invitati alle riunioni di questi sottogruppi se la loro presenza in qualità di consulenti è richiesta da relativi membri.

ALLEGATO III

Elenco degli istituti partecipanti al programma "Produzione di carni bovine"

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
1. Difficoltà di parto	320	Abteilung für Tierzüchtung der Universität Hohenheim 7000 - STUTTGART - D Emil-Wolff Strasse 34	D. Fewson	Studi sulle difficoltà di parto
2. Confronti tra più razze	301	Station de Génétique quantitative et appliquée, INRA F - 78350 JOUY-EN-JOSAS	M. Poutou	Prove comparative tra razze pure di vitelli lattanti (in collaborazione con L'ABRO)
	380	The Agricultural Institute Castleknock - DUBLIN - IRL	F. Rayan E.P. Cunningham	Sviluppo e valutazione di una razza specializzata di bovini da carne
	370	ARC, Animal-Breeding Res. Organisation West Mains Road EDINBURGH EH9 3JQ - GB	J.W.B. King	Studio simulato dal rendimento latte/carne. Prove comparative di resa alimentare nella produzione carnea di tori di razze diverse. Prove comparative di accrescimento e produttività di bovine di diverse razze europee importate.
3. Esperimenti d'incrocio	360	Landsøkonomisk Forsøgslaboratorium, Relighedsvej, 25 DK - 1958 KØBENHAVN V	A. Neiman-Sorensen	Incroci con razze europee da carne su bovina danese da latte e a duplice attitudine
	321	Institut für Tierzucht und Haustiergenetik der Universität Göttingen D - 34 GÖTTINGEN Albrecht-Thaer-Weg, 1	P. Glodek	Incroci tra diversi tipi di bovine
	301	Station de Génétique, INRA F - 78350 JOUY-EN-JOSAS	M. Poutou	Prove comparative di accrescimento e resa alimentare della progenie da incrocio tra diverse razze e varietà di tori (e bovine di razza Frisona)
	383	The Agricultural Institute Dunsany Co. MEATH - IRL	P. Ryan M.J. Drennan J.F. Roche	Effetto del tipo di bovine d'incrocio impiegate in un allattamento individuale sulla frequenza delle difficoltà di parto, sulla dimensione corporea della bovina adulta e sulla funzionalità della discendenza.
	335	Ist. Di Zootechnica dell'Università di Parma Strada del Corneccchio I - 43100 PARMA	G. Buiatti	Risultati tecnico-economici della produzione di vitelloni meticci.

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
4. Sincronizzazione e superovulazione	336	Ist. Di Zootechnica dell'Università di Padova Via Gradenigo, 6 I - PADOVA	M. Bonsembiante	Allevamento specializzato di bovine per la produzione di vitelli.
	370	Animal Breeding Res. organisation West Mains Road Edinburgh EH9 3JQ - GB	J.W.B. King	Selezione intra- e interraziale per ottenere un indice di accrescimento adeguato
	322	Institut für Physiologie der Süddeutschen Versuchs- und Forschungsanstalt für Milchwirtschaft Weihen, Stephan Gechnisch Universität München Vöttinger Strasse, 45 D - 8050 FLEISING	H. Karg -E. Hoffman	Controllo della fertilità, in particolare dell'esito della fecondazione artificiale mediante determinazione del progesterone nel latte.
	307	Station de Physiologie de la Reproduction Cr de Tous, BP 1 NOUZILLY F - 37380 MONNAIS	R. Ortavant	Induzione di parto gemellare dopo superovulazione limitata nelle bovine
	306	Station de Physiologie de la Reproduction Cr de Tours BP 1 NOUZILLY F - 37380 MONNAIS	P. Mauleon	Controllo della riproduzione in vacche in allattamento
	381	An Foras Taluntais Co. Galway	P. Ryan J.F. Roche J. Sreenan	Messa a punto di un metodo pratico per la somministrazione di progesterone alle bovine. Controllo endocrinologico del ciclo estrale in bovine trattate con ormoni diversi. Messa a punto di metodo pratico per il controllo e la sincronizzazione dei calori e dell'ovulazione nelle vacche e giovenche. Induzione, attraverso diverse fonti di stimolazione follicolare, di un'ovulazione feconda dopo il parto in vacche da carne. Messa a punto del sistema più efficace di fecondazione artificiale per vacche e giovenche che hanno subito un trattamento di sincronizzazione. Determinare la ripetibilità dell'esito di trattamenti particolari di sincronizzazione applicati in condizioni di gestione diverse (cioè a livello aziendale)
5. Riduzione dell'intervallo tra i parti	390	Kliniek voor Veterinaire Verloskunde Yalelaan, 7 de Uithop UTRECHT - NL	Ch.W.de Bois	Riduzione dell'intervallo tra i parti - concezione e induzione di gravidanza precoce nelle giovenche

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
6. Trapianto ovulare	350	Université Catholique, Unité des Schiences Vétérinaires Place Croix du Sud, 3 B - 1348 LOUVAIN-LA-NEUVE	L. Henriët	Studi per un impiego su larga scala del trapianto ovulare
	323	Institut für Physiologie der Süd- deutschen Versuchs- und Forschungs- anstalt für Milchwirtschaft Weihen Stephan Gechnisch Universi- tät München Vöttinger Strasse 45 D - 8050 FLEISING	H. Karg	Manipolazione della lluteolisi nei bovini: pollame fondamentale per la sincronizzazione del ciclo
	331	Hochule Hannover D - 3 HANNOVER Bischofsholer Damm, 15	J. Hahn	Trapianto ovulare nelle bovine.
	300	Laboratoire de la Station Centrale de Physiologie Animale, INRA F - 78350 JOUY-EN-JOSAS	Le F.Dumesnil du Buisson M. Perez M. Roustan	Trapianto ovulare nelle bovine
	371	ARC, Unit of Reproduction, Physio- logy and biochemistry 307, Huntington Road CAMBRIDGE CB3 0JA - GB	L.E.A.Rowson	Trapianto ovulare nelle bovine
7. Malattie enteriche	326	Klinik für Geburtshilfe und gynä- kologie des Rindes der tierärztl- iche, Hochschule Hannover D - 3 HANNOVER Bischofsholer Damm, 15	H. Frerking	Infezioni da E. coli dei neonati.
	303	C.R.Z.V. Station de Physio-patho- logie de la Nutrition Theix par St. Gènes F - 63110 BEAUMONT	P. Lavor	Profilassi e terapia della mortalità dei vitelli neonati.
	373	ARC, Institute for Research on Animal Disease COMPTON, Newbury, Berkshire -GB	J.M. Payne	Caratterizzazione della C.Coli, causa della setticemia nei vitelli
8. Disfunzioni metabo- liche	327	Klinik für Geburtshilfe und Gynä- kologie des Rindes der tierärztl- ichen Hochschule Hannover D - 3 HANNOVER Bischofsholer Damm 15	K.H. Lott- hammer	Analisi del sangue per individuare lo stato di salute e di fecondità nei vitelli

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
	382	Departement of Agriculture Veterinary Research Laboratory Abbotstown, Castleknock Co. DUBLIN - IRL	P.J. Smith	Studio della ipomagnesiemia e della ipocupremia connesse con la sindrome dei vitelli lattanti.
9. Disfunzioni respiratorie	353	I.N.R.V. Dpt. de Pathologie Groeselenberg, 99 1180 BRUXELLES (Uccle)	G. Wellemans	Disfunzioni respiratorie dei giovani bovini
10. Razionamento di tori ai fini di migliore resa al macello	361	Landsøkonomisk Forsøgslaboratorium Relighedsvej 25 DK - 1958 KØBENHAVIN	H. Refsgaard- Andersen M. Sørensen	Incidenza del peso al macello e del livello nutri- zionale sull'accrescimento, sull'indice di trasforma- zione degli alimenti e sulla qualità della carne di di torelli e manzi (razza Frisona danese)
	302	Station de Recherches sur la vian- de et Laboratoire de la Production de Viande, C.R.Z.V. Theix - F - 63110 BEAUMONT	R. Boccard C. Beranger	Studi sull'accrescimento e sullo sviluppo al fine di aumentare il peso della carcassa e migliorare la qualità della carne: incidenza della razza, del livello nutrizionale e dello stato fisiologico.
11. Tori da carne	372	Food Quality Dept. M.R.I. Langford, BRISTOL BS18 7 Y - GB	J. Norru J. Rhodes	Impiego di tori per la produzione di carne: studio dei sistemi in uso in Europa
12. "Flushingé delle vacche	304	C.R.Z.V. Laboratoire de Physio- pathologie de la Nutrition Theix - F 63110 BEAUMONT	M. Brochart	"Flushingé post-estrale delle vacche
13. Agenti anabo- lici	391	Instituut voor Landbouwkundig Onderzoek I.L.O.B. Haatweg 8 WAGENINGEN - NL	P. Van Der	Messa a punto di metodi per migliorare la formazione di proteine
14. Gravidanza pre- coce delle gio- venche	352	Rijksstation voor Veevoeding Scheldeweg, 12 9231 GONFRODE	F. Buysse	Gravidanza precoce (22-24 mesi di età al momento del parto) e macellazione di giovenche primipare in luogo della normale macellazione estensiva di giovenche che non hanno ancora partorito.
	351	Station de Zootechnie Chemin de Loreux 5800 GEMBLoux - B	P. Van Den	Impiego di vacche per la produzione esclusiva di bovine da macello
	305	C.R.Z.V. Laboratoire de la Produc- tion de Viande Theix par St. Gène F - 63110 BEAUMONT	C. Beranger	Parto precoce di giovenche destinate alla macellazione

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
5. Metodi di macellazione e classificazione della carcassa	324	Universität München, Institut für Tierwissenschaften, Lehrstuhl für Tierzucht D - 8050 FREISING-WEIHENSTEPHAN	F. Pirchner	Interazioni del genotipo X
	337	Ist.Sperimentale per la Zootechnica Via O. Panvinio, 11 I - ROMA	Di Celso Romita	Parto precoce di giovenche d'incrocio (tori da carne X vacche di razza Frisona) per aumentare il rendimento in vitelloni da carne
	374	Grassland Research Institute HURLEY - Maidenhead Berkshire SLG SLR - GB	D. Tayler	Funzione dell'insilato di granoturco nella alimentazione delle giovenche
	392	Instituut "Schoonoord" Dribergseweg, 10b NL - ZEIST	H. De Boer	Valutazione della carcassa in base alle norme europee di classificazione (EAAP) della carnosità e dei depositi grassi
6. Qualità della carcassa, lavorazione e taglio	393	Centraal Instituut voor Voedings-Onderzoek RBO Utrechtseweg, 48 NL - ZEIST	B. Krol B.J.Tinbergen P.C.Moerman	Sistemi obiettivi di valutazione della qualità delle carni bovine
	328	Institut für Fleischerzeugung der Bundesanstalt für Fleischforschung Blaich, 4 D - 8650 KULMBACH	L. Schön	Studi sui diversi impieghi della carcassa di giovani tori pronti per la macellazione
	394	Centraal Instituut voor Voedings-Onderzoek TNO Utrechtseweg, 48 NL - ZEIST	B. Krol	Refrigerazione e condizionamento sotto vuoto delle carni bovine

ALLEGATO III

'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO NEL QUADRO DEL PROGRAMMA COMUNE

"PRODUZIONE DI CARNI BOVINE"

- Seminari e pubblicazioni (in lingua inglese)

- Parto precoce delle giovenche e sue ripercussioni sulla produzione di carni bovine
DK - HOLTE (COPENHAGEN), 4-6 giugno 1975
Atti pubblicati col n° EUR 5557
- Stati patologici perinatali nei vitelli
UK - COMPTON, 22-24 settembre 1975
Atti pubblicati col n° EUR 5603
- Miglioramento della resa nutrizionale nella produzione di carni bovine
F - THEIX (BEAUMONT), 14-17 ottobre 1975
Atti pubblicati col n° EUR 5488
- Criteri di valutazione delle caratteristiche delle carni
NL - ZEIST 10-12 novembre 1975
Atti pubblicati col n° 5489
- Ottimalizzazione dei programmi di allevamento bovino
IRL - DUBLINO, 26-28 novembre 1975
Atti pubblicati col n° EUR 5490
- Trapianto ovulare nei bovini
UK - CAMBRIDGE, 10-12 dicembre 1975
Atti pubblicati col n° EUR 5491
- Esperimenti di selezione incrociata e strategia della selezione per una maggiore produzione di carni bovine
D - VERDEN, 9-11 febbraio 1976
Atti in corso di stampa col n° EUR 5492
- Il granturco come alimento di base nella produzione di carni bovine
YO - NOVI SAD, 22-25 giugno 1976
Atti pubblicati col n° EUR 5561
-
- Difficoltà di parto delle bovine e vitalità del vitello nei primi giorni
D - FREISING (MÜNCHEN), 4-6 maggio 1977
Atti non ancora pubblicati

- Elenco dei seminari organizzati a tutto il 1977

- Controllo della riproduzione nella vacca
IRL - GALWAY, 26-29 settembre 1977
- Schemi di crescita e sviluppo nel bestiame bovino
B - GAND, 11-13 ottobre 1977
- Malattie respiratorie del bestiame bovino
UK - EDINBURGH, 8-10 novembre 1977

- Elenco delle riunioni del Gruppo di lavoro "Unificazione dei criteri di valutazione della qualità delle carni"

- I - PORTICI 13-15 giugno 1976
- F - THEIX 5-7 ottobre 1976

Da queste riunioni sono risultate raccomandazioni relative all'unificazione dei criteri per stabilire una graduatoria dei colori per le carni.

GB - LANGFORD - BRISTOL 17-19 maggio 1977

Al Termine di questa riunione e della precedente furono emesse raccomandazioni per la determinazione del grado di tenerezza.

Raccomandazioni per l'analisi organolettica delle carni sono in preparazione per la prossima riunione.

- Un corso di specializzazione per la classificazione delle carcasse

bovine riservato a tre classificatori specializzati di ciascuno paese si è svolto a Langford - Bristol dal 17 al 21 gennaio 1977.

In base a questo corso verrà pubblicato un manuale sulla "Unificazione fotografica delle carcasse bovine" che verrà distribuito a circa cento istituti europei e che potrà essere utile per determinare la qualità della carcassa alla luce degli esperimenti condotti in materia di nutrizione e genetica.

- Altre attività comprendenti pubblicazioni

- Taglio anatomico, sezionamento e registrazione del peso delle carni bovine proposti per un metodo unificato CEE dai Proff. P.L. Bergstrom e D.R. Williams in seguito a una ricerca comune effettuata a Langford, Bristol.
Da pubblicarsi col n° EUR 5720
- Produzione di carni bovine nella CEE e coordinamento della ricerca da parte della Commissione delle Comunità europee
J.C. Tayler Prof. di zootecnia (1976)
- 3, 305-318
Ristampe col n° ART. 22702

ALLEGATO III

Missioni di ricercatori

<u>Nome</u>	<u>Stato</u>	<u>Argomento</u>	<u>Luogo visitato</u>	<u>N°gg</u>	<u>Anno</u>
R. BOUTERS	Belgio	Citogenetica	Jouy en Josas (Fr.)	4	1977
L. HENRIET	Belgio	Fisiologia della riproduzione	Jouy en Josas (Fr.)	4	1977
G. ANDERSEN	Danimarca	Valutazione della qualità della carcassa e della carne	Edinburgh (UK)	8	1976
B.BECH-ANDERSEN	Danimarca	Valutazione della qualità della carcassa e della carne	Edinburgh (UK)	8	1976
B.BECH-ANDERSEN	Danimarca	Genetica	Göttingen (FRG)	2	1977
T. LIBORIUSSEN	Danimarca	Genetica	Göttingen (FRG)	2	1977
A. MEYLING	Danimarca	Immunologia	Compton (UK)	9	1976
A. NEIMANN-SØRENSEN	Danimarca	Genetica	Göttingen (FRG)	2	1977
P. MAULEON	Francia	Citogenetica	Jouy-en-Josas (Fr.)	4	1977
J.P. RENARD	Francia	Fisiologia della riproduzione	Cracovic (P)	5	1976
J. TESTARD	Francia	Fisiologia della riproduzione	Cracovic (P)	5	1976
B. VISSAC	Francia	Genetica	Roma (I) Alghero (I) Aiaccio (F) Marseille (F)	8	1977
K. FISCHER	F.R.G.	Valutazione della qualità della carcassa e della carne	Bristol (UK)	4	1976
K.O. HONIKEL	F.R.G.	Valutazione della qualità della carcassa e della carne	Bristol (UK)	180	1977
W.B. PABST	F.R.G.	Genetica	Harrogate (UK)	2	1976
P.G. BUIATTI	Italia	Genetica	Göttingen (FRG)	2	1977
V. RUSSO	Italia	Genetica	Göttingen (FRG)	2	1977
O.L. BERGSTRØM	Paesi Bassi	Valutazione della qualità della carne	Bristol (UK)	6	1976
H. DE BOER	Paesi Bassi	Valutazione della qualità della carcassa e della carne	Caen (F)	2	1976
J. BRIDGER	Regno Unito	Immunologia	Copenhagen(DK) Thiverval (F)	5 3	1976 1976
A.J. BROWN	Regno Unito	Valutazione della qualità della carcassa e della carne	Caen (F) Kulmabach (FRG) Zeist (NL)	2 5 2	1976 1976 1976

<u>Nome</u>	<u>Stato</u>	<u>Argomento</u>	<u>Luogo visitato</u>	<u>N°gg.</u>	<u>Anno</u>
H.E. COATES	Regno Unito	Valutazione della qualità della car cassa e della carne	Kulmbach (FRG)	5	1976
R.J. HEITZMAN	Regno Unito	Agenti anabolici	Freising (FRG)	21	1975
P.D. JOLLEY	Regno Unito	Valutazione della qualità della carcassa e della carne	Kulmabach (FRG)	180	1977
D.L. POLLOCK	Regno Unito	Citogenetica	Jouy en Josas (F)	4	1976
D.N. RHODES	Regno Unito	Valutazione della qualità della carcassa e della carne	Kulmbach (FRG)	4	1976
I. ROBERTS	Regno Unito	Valutazione della qualità della carcassa e della carne	Kulmbach (FRG)	4	1976
G.N. WOODE	Regno Unito	Enteriti bovine	Copenhagen (DK) USA + Canada	5 25	1976 1976
H.O. DUNN	U.S.A.	Citogenetica	Jouy-en-Josas	4	1977
A.H. CARTER(1)	New-Zealand	Genetica	Circular Tour in Member States	32	1976
R.T. BERZ(1)	Canada	Genetica	Göttingen	2	1977

(1) Al termine della partecipazione ad un seminario CEE questi ricercatori sono stati invitati a continuare le loro visite e a riferirne per iscritto alla Commissione.

ALLEGATO IV

Membri del Gruppo di lavoro "Proteine vegetali"

Coordinatore : M. DAMBROTH Institut für Pflanzenbau und
Saatgutforschung
Braunschweig-Völkenrode (R.F.A.)

Relatore : A. CAUDERON INRA, Paris (Fr.)

P. RASMUSSEN	State Exp. Station, Roskilde (DK)
J. MOSSE	INRA, Versailles (Fr.)
G. DARDENNE	Faculté d'Agronomie, Gembloux (B)
B. BORGHI	Istituto Sperimentale Cerealicoltura, Rome (It.)
L. ZERBE	Bundesministerium für Ernährung, Landwirtschaft und Forst Bonn (R.F.A.)
V. CONNOLLY	Agricultura Institute Carlow (IrL.)
R. MULDER	Directie Landbouwkundig Onderzoek Den Haag (NL)
M. LAMBERTS	Stichting voor Plantenveredeling Wageningen (NL)
R. RILEY	Plant Breeding Institute Cambridge (U.K.)

ALLEGATO IV
Elenco degli istituti partecipanti al programma comune "Proteine Vegetali"

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
1. Metodi di analisi	451	Rijksuniversiteit te Gent Laboratorium voor Planten- biochemie, 34, K.L. Ledeganckstraat 9000 GENT	C.F. Van Sumere	Reazioni ed interazioni tra composti fenolici liberi, ossidati e polimerizzati da un lato e proteine dell'altro. Difficoltà provocate dai composti fenolici nell'estrazione di proteine vegetali, enzimi, virus, etc.
	452	Faculté des Sciences Agronomiques de l'Etat Laboratoire de chimie organique et biologique 5800 GEMBLOUX	J. Casimir	Studio del pool di amminoacidi liberi in diverse piante (erba medica, favetta, lupino...): localizzazione, importanza rispetto alla frazione proteica, composizione, sintesi, fattori di variazione.
	404	Stat.agro. INRA Laboratoire Analyses des Sols, 273, rue de Cambrais 62000 ARRAS	D. Soignet	Tecniche di analisi del tenore di proteine e della loro qualità
	405	Station de Physiopathologie végétale - INRA - Bt Vague- mestre n° 1540 21034 DIJON CEDEX	Cl. Martin	Funzione dei polifenoli, tra cui i tannini, sulla assimilazione apparente dell'energia e dell'azoto
	420	Institut für Pflanzenbau und Pflanzenzüchtung der Georg-August Universität Von Siebold Strasse 8 D - 34 COTTINGEN	W.J. Schön	Micrometodi per la determinazione degli amminoacidi, della lisina e del triptofano
	470	Grassland Research Institute - HURLEY Maidenhead, Berks SL6 5LR	D.E. Beever D.F. Osbon	Metodi di laboratorio per determinare il valore delle proteine d'integrazione per i ruminanti
	460	Danish AEC Res. Establishment RISØ ROSKILDE 4000 - DK	H. Doll	Incrocio di mutanti (40% di lisina in più) con varietà normali di orzo. Mutanti ottenuti con radiazioni ionizzanti
2. Genetica-Radiogenetica delle piante superiori, esclusi i vegetali ad alto tenore proteico	407	INRA Station d'Amélioration des Plantes 9, Place Viala 34060 MONTPELLIER CEDEX - F	P. Grigna M. Rousset	Selezione di varietà di frumento duro e di frumento tenero con il 14-15% di proteine, poi con il 17-18%.

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
	400	INRA Station d'Amélioration des Plantes - Domaine de Crouelle 63100 CLERMONT-FERRAND - F	A. Berbigier L. Jestin J. Chery	Introduzione del gene Hilly nei genotipi di orzo con tenore proteico arricchito. Ottenere il 14-15% di proteine, Creazione di varietà di orzo nudo
	401	INRA Station d'Amélioration des Plantes - Domaine de Crouelle 62100 CLERMONT-FERRAND - F	M. Pollacsek	Creazione di granoturco il 12-13% di proteine nei semi. Creazione di granoturco con il 15% di proteine e lo 0,65 - 0,70 % di lisina. Studio dell'eredità del carattere "tenore proteico". Studio delle relazioni tra proteosintesi e fotosintesi.
	436	Istituto di Agronomia Gene- rale e coltivazioni erbacee Università degli Studi di Padova Via Gradenigo 6 35100 PADOVA - I	L. Toniolo	Selezione dell'orzo ai fini di un'alta resa di semi e di un elevatore tenore di proteine
	438	Istituto Sperimentale per la cerealicoltura -Sezione Operativa per il mais Via Stezzano, 24 BERGAMO CP 164 - I	F. Salamini	Ottenere ibridi fl ₂ superiori
	437	Università Cattolica del del S. Cuore Istituto di Botanica e Genetica Vegetale Via Emilia Parmense, 84 I - 29100 PIACENZA	C. Lorenzoni	Sviluppo di materiale fl ₂ da impiegare per una coltura su vasta scala. Controllo delle capacità di combinazione di tali ibridi.
	491	Foundation for Agricultural Plant Breeding S.V.P. Droendaalsesteeg 1, P.O.B. 6140 WAGENINGEN	H. Lamberts J. Mesdag 17	Confronto dei sistemi di produzione di proteine in varietà di frumento di diversa origine. Realizzazione di combina- zioni favorevoli delle differenze individuate per miglio- rare il potenziale di produzione di proteine. (Trattasi di una combinazione di effetti minori che esercitano un'azione cumulativa).
	492	Foundation of Agricultural Plant Breeding S.V.P. Droendaalsesteeg 1, P.O. Box 117 6140 WAGENINGEN	H. Lamberts L.A.J.Sloot- maker A.G. Boomstra	Selezione di varietà d'avena con tenore proteico più elevato

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
3. Fisiologia e fitotecnica delle piante superiori (esclusi i vegetali ad alto tenore proteico), nutrizione animale compresa.	422	Institut für Pflanzenbau und Pflanzenzüchtung der Justus Liebig Universität Ludwigstrasse, 23 D - 6300 GIESSEN	M. Zoschke	Creazione di nuove specie di orzo e di frumento di foraggio caratterizzate da una produzione più abbondante di proteine, soprattutto nei semi, e da un tenore più elevato di lisina, metionina e triptofano.
	423	Institut für Pflanzenbau und Pflanzenzüchtung der Justus Liebig Universität Ludwigstrasse, 23 D - 6300 GIESSEN	P. Schuster	Ricerche sull'ereditarietà del tenore proteico e del tenore di lisina nell'orzo estivo.
	472	Plant Breeding Institute Maris Lane TRUMPINGTON CAMBRIDGE CB2 1Q-GB	R. Riley	Tentativo di produzione di semi che presentino una differenza sufficiente tra la sintesi delle proteine e la sintesi di carboidrati. Studio della correlazione tra il numero di cistroni ARN, il tasso di sintesi di ARN e delle proteine
	473	Rothamsted Experimental Station HARPENDEN - Herts AL5 2JQ-GB	B.J. Miflin	Selezione di mutanti con elevata produzione di aminoacidi essenziali (impiego di protoplasmi selezionati per la loro resistenza agli analoghi di aminoacidi, quindi rigenerazione della pianta intera). Già effettuata per il tabacco e la carota. Ancora da effettuare per la soia, il pisello, il girasole, il frumento, il riso, il lupino, la colza.
	424	Universität Hohenheim-Abteilung Pflanzenzüchtung Postfach 106-05040 D - 7000 STUTTGART 70	W.G. Pollmer	Adattamento di ibridi sperimentali (con elevato tenore di proteine, soprattutto di lisina nei semi) di granturco alle condizioni di coltura europee.
	473	ROTHAMSTED Experimental Station HARPENDER, Herts AL5 2JQ-GB	B.J. Miflin	Lavoro di biochimica. Studio dettagliato della sintesi delle proteine ed effetto su tale sintesi dell'apporto esogeno di aminoacidi.
	454	Faculté des Sciences Agronomiques de l'Etat, Laboratoire de Microbiologie 11, av. de la Faculté Agronomique, 5800 GEMBLoux	CH. Bonnier and	Rafforzamento della simbiosi in diverse leguminose attraverso mutazione e selezione di piante e trasformazione genetica dei ceppi di Rhizobium corrispondenti
	454	Laboratoire de microbiologie de l'Université des Sciences et Techniques de Lille 2 59650 VILLENEUVE D'ASCQ.	Prof. J. Guillaume	
4. Genetica e fitotecnica (Rhizobium compreso) delle leguminose e dei vegetali ad alto tenore proteico				

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
	455	Université Catholique de Louvain - Faculté des Sciences Agronomiques Place Croix du Sud 3 1348 LOUVAIN-LA-NEUVE	J.A. Meyer	Studio dell'influsso di elementi minerali esogeni ed endogeni del suolo (escluso l'azoto) e di elementi traccia sulla fissazione simbiotica dell'azoto, avendo come obiettivo la massimalizzazione della fissazione e lo sviluppo economico della presa in proteine. (progetto complementare del progetto Masterson di Dublino).
	409	Station de Génétique des Plantes CNRA - Etoile de Choisy route de St-Cyr 78000 VERSAILLES - F	R. Cousin	Selezione di varietà di pisello caratterizzate da una resa media di 30-45 q di piselli secchi e da un tenore minimo proteico del 30%
	406	Station d'Amélioration des Plantes de Dijon INRA, B.V. 1540 21034 DIJON CEDEX - F	J. Picard	Selezione (attraverso la maschiosterilità e gli incroci) di varietà di favetta prive di tannini e ricche di proteine atte all'alimentazione dei monogastrici.
	408	Station d'Amélioration des Plantes, Centre de Recherches de RENNES Domaine de la Motte-au-Vicomte BP 28 - F 35650 LE RHEU	P. Berthelem	Studio del meccanismo della sterilità maschile. Ricerca di mantenitori della sterilità maschile.
	403	Laboratoire des protéines et des acides aminés - C.N.R.A. Etoile de Choisy, Route de St-Cyr - 78000 VERSAILLES-F	J. Mossé	Selezione in vista di un maggiore contenuto di amminoacidi nei semi di leguminose e di oleaginose (colza, girasole, favetta, pisello, lupino).
	402	C.N.R.A. - VERSAILLES Etoile de Choisy, Route de St-Cyr 78000 VERSAILLES - F	J. Mossé	Lavoro di biochimica. Determinazione della relazione matematica (linearità) tra il tenore di proteine e la qualità di queste ultime (lisina) nei semi di cereali (già stabilita per l'orzo ed il girasole). Obiettivo: commercializzazione in base alla qualità
	414	Laboratoire de Génétique des microorganismes - C.N.R.A. Route de St-Cyr 78000 VERSAILLES - F	J. Denaire	Messa a punto di un sistema di coniugazione che consenta di elaborare mappe crosomiche dei Rhizobium e di ottenere ceppi ibridi migliorati.
	413	Laboratoire de microbiologie des Sols, 7, rue Sully INRA - B.V. 1540 21034 DIJON CEDEX - F	M. Obaton	Ecologia del Rhizobium nel suolo e sopravvivenza dei batteri immessi, equilibrio e possibilità di transduzione genetica tra ceppi
	412	Laboratoire de microbiologie des Sols, 7, rue de Sully INRA - N.V. 1540 21034 DIJON CEDEX - F	N. Amarger	Studio della variabilità di efficacia delle coppie Rhizobium - leguminosa per la fissazione dell'azoto in presenza di azoto combinato (le piante interessate sono la favetta e il lupino)

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
	411	Laboratoire de microbiologie des Sols, 7, rue Sully INRA - B.V. 1540 21034 DIJON CEDEX - F	G. Catroux	Messa a punto di una metodologia di selezione dei ceppi di Rhizobium in base all'efficacia di fissazione dell'azoto, al potere competitivo e alla capacità di sopravvivenza nel suolo (le piante prese in considerazione sono la favetta, il pisello, il lupino, la soia e l'erba medica).
	480	An Foras Talúntais Johnstown Castle Co. WEXFORD - IRL	C.L. Masters	Prove in serra e all'aperto per scoprire l'interazione tra azoto minerale e azoto proveniente da batteri azotofissatori ed effetto di tale interazione sulla resa e qualità delle leguminose (lavoro sul trifoglio bianco e l'erba medica).
	481	An Foras Talúntais Johnstown Castle Co. WEXFORD - IRL	P. Ryan P. Murphy	Fattori fisiologici che influiscono sulla fissazione simbiotica dell'azoto (fotosintesi, stadio di sviluppo della pianta, ecc.)
	482	Agricultural Institute Oak Park Research Centre CARLOW - IRL	P. Ryan V. Connolly	
	435	Istituto Sperimentale per le Colture Foragere - Viale Piacenza 25 20075 LODI (Milano) - I	P. Rotili	Creazione di cultivar di medica altamente produttive (sfruttare al massimo l'eterosi) particolarmente indicate per la disidratazione
	440	Istituto di Miglioramento genetico delle piante agrarie dell'Università di BARI Via Amendola 165/A 70126 BARI - I	G.T. Scarascia Mugnozza	Studio delle basi genetiche dei caratteri biogronomici. Selezione di favette (attraverso incroci) per ottenere ibridi caratterizzati da un elevato tenore proteico, da una produzione abbondante di semi, da una buona resistenza al freddo, alle ruggini e all'orobanche e soprattutto da un'ampia adattabilità.
	441	Istituto di Microbiologie Agrarie e Tecnica Via del Borghetto, 80 I - 56100 PISA	A. Lepidi	Miglioramento della capacità dei noduli e della fissazione simbiotica dell'azoto nel trifoglio e nell'erba medica (ricerche relative al DNA del Rhizobium).
	442	Istituto di Agronomia Generale e coltivazione erbacee Università degli Studi Via Gradenigo, 6 35100 PADOVA - I	L. Toniolo	Selezione di un genotipo di soia con elevato tenore proteico di semi, adattato alle regioni nord-orientali dell'Italia (il problema principale è costituito dalla precocità).

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
	443	Istituto di Agronomia generale e coltivazioni erbacee dell'Univesità di Napoli Via Università, 100 80055 PORTICI (NA) - I	L.Postiglione	1) Confronto di varietà di soia, influsso della data d'impianto (Soia hispida, Moench). 2) Prove di adattamento di nuove cultivar di lupino (lupinus sp.)
	493	Instituut voor Biologisch en Scheikundig onderzoek van landbouwgewassen (IBS) Bornesteeg 65/67, PO Box 14 NL - 6140 WAGENINGEN	G. Dantuma Th. Alberda	Stabilire la relazione tra produzione ottimale e processi fisiologici al fine di raggiungere una buona regolarità nella produzione di favetta
	490	Instituut voor Plantenveredeling van de Landbouwhogeschool Lawicke Allee 166 NL - WAGENINGEN	Ph. De Vries	Ricerca di un metodo efficace di selezione per ottenere un tenero elevato di proteine di qualità
	494	Stichting voor Plantenveredeling (S.V.P.) Postbus 117 Droevendaalsesteeg, 1 NL - 6140 WAGENINGEN	H. Lamberts R.J.Heringa	Ricerca di combinanti ad alto rendimento, ricchi di proteine, nella Vicia e nel Lupinus in connessione con la fissazione simbiotica dell'azoto
	426	Institut für Pflanzenbau und Pflanzenzüchtung der Gerog-August Universität von Sieboldstrasse 8 3400 GÖTTINGEN - D	G. Röbbelen	Sviluppo di una varietà di colza produttrice di proteine (elevata percentuale di lisina, metionina e isoleucina).
	425	Institut für Pflanzenbau und Pflanzenzüchtung, Fachgebiet "Pflanzenzüchtung" Ludwigstrasse 23 D - 6300 GIESSEN	W. Schuster	Lavoro di tecnologia: miglioramento della qualità foraggera dei pannelli di colza. Occorre trovare una colza adatta a fini industriali e foraggeri.
	471	Welsh Plant Breeding Station ABERYSTWYTH, Plas gogerddan Aberystwyth CARDIGANSHIRE SY23 3EB	J.C.Cooper	Selezione di coltivare erba medica caratterizzate da longevità, alto rendimento e resistenza alle malattie
	472	Plant Breeding Institute Maris Lane, Trumpington CAMBRIDGE CB2 2LQ	Dr.D.A. Bond	Creazione di nuove cultivar di favetta

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTO	RICERCATORE	PROGETTO
5. Sfruttamento razionale delle graminacee da foraggio e dei pascoli - tecnologia della raccolta e della conservazione	450	Progetto comune Groupe de Recherches sur les protéines fourragères de Zootechnie rue des Vétérinaires, 45 1070 BRUXELLES	J.M. Bienfait	Ricerca di un fertilizzante equilibrato che assicuri una produzione ottimale di proteine
	453	1. Parte tecnologica Laboratoire d'Ecologie des prairies - Université Catholique de Louvain Place Croix du Sud 1348 LOUVAIN-LA-NEUVE 2. Nutrizione Laboratoire d'Ecologie des Prairies - Michamps 6654	J. Lambert	Confronto tra diversi modi di conservazione dei miscugli leguminose-graminacee
			Prof. E. Cordiez et J.M. Bienfait	Sostituzione nell'alimentazione dei bovini e dei suini degli alimenti tradizionali e costosi (panelli, latte scremato, ecc.) con alimenti composti contenenti notevoli quantità di fieno ricco di proteine
	461	Statens førsøgsvirksomhed i plantekultur Kongevej, 79 DK - 2800 LYNGBY	E.J. Nørdgaard-Pedersen	Valore foraggero degli effluenti di insilamento e dei succhi estratti da foraggi verdi
	410	- Station de Biochimie et Physiochimie des Céréales Cordia - 91.305 MASSY - Centre de Recherches Agro-Alimentaire - La Géraudière 44000 NANTES - F	L. Petit	Utilizzazione delle proteine dei semi di leguminose; studio della tecnologia di estrazione e di purificazione per preparare isolati e concentrati con operazioni fisico-chimiche
	483	Animal Production Research Center Dunsinea - Castleknock Co. DUBLIN - IRL	P. Ryan M.F. Maguire	Estrazione ed utilizzazione di proteine ottenute da foraggi
	495	Institute for Biological and Chemical Research on Field Crops and Herbage (I.B.S.) Bornesteeg 65/67 Box 14 NL - 6140 WAGENINGEN	Th. Alberda	Produzione foraggera ricca di proteine per l'alimentazione animale

OGGETTO	N° CONTRATTO	ISTITUTI	RICERCATORI	PROGETTO
	421	Institut für Pflanzenbau und Pflanzenzüchtung der Georg- August Universität on Sieboldstrasse 8 D - 3400 GÖTTINGEN	C.B.Kobabe	Loietto perenne: selezione di genotipi ed applicazione della sterilità maschile
	474	National Institute for Research in Dairying Schinfield, Reading RG6 9AT-GB	F.H. Dodd J. Connel	Triturazione del foraggio e produzione di proteine per il consumo umano.

ALLEGATO IV

Attività di coordinamento nel quadro del programma comune

"Proteine vegetali"

Seminario: - "Problemi di qualità delle proteine vegetali"

- Dijon, 3-4 novembre 1976

Workshop: - "Separazione delle proteine"

- Harpenden, 8-12 novembre 1976

Simposi: - Simposio sulla triturazione dei foraggi verdi

- Harrogate, 25-27 novembre 1976

- Simposio internazionale sulla fissazione dell'azoto

- Salamanca, 13-17 settembre 1976

Riunioni del Gruppo di lavoro:

- Metodi analitici

Dijon, 17-1 febbraio 1976

- Genetica delle piante superiori, escluse le leguminose

Cambridge, 24-26 febbraio 1976

- Fisiologia e fitotecnica delle piante superiori

- Risø, 9-11 marzo 1976

- Genetica e fitotecnica delle leguminose

- Padova, 16-18 marzo 1976

- Stoccarda-Hohenheim, 30 giugno-2 luglio 1977

- Graminacee da foraggio e tecnologia della produzione di foraggi

- Dublino, 6-8 aprile 1976

- Wageningen, 8-9 febbraio 1977

- Miglioramento delle proteine di granturco

- Hohenheim, 1 settembre 1976.

Pubblicazioni:

- Tecniche di separazione delle proteine d'orzo e di granturco
- 1977 EUR 5687 e

- In preparazione

Problemi qualitativi delle proteine di leguminose da granella EUR 5686 e

Sintesi dei carboidrati e delle proteine

ALLEGATO IV

Scambio di ricercatori

<u>Nome</u>	<u>Paese</u>	<u>Argomento</u>	<u>Luogo visitato</u>	<u>N°gg.</u>	<u>Anno</u>
Dr. SCHILPEROORT	Paesi Bassi	Rhizobium	Pisa (I)	3	1976
Dr. ZIMMER	Rep. f. Germania	Genetica del granturco	Eckartsweier (FRG)	1	1976
Dr. CORDIER	Belgio	Nuove fonti di proteine	Ginevra (CH)	5	1977
Dr. Bricht	Regno Unito	Colture cellulari e simili	Berlin-Münich (FRG)	3	1976
Dr. ALBERDA	Paesi Bassi	Fertilizzanti di erbacee	Michamps (B)	2	1976
Dr. RHODES	Regno Unito	Genetica e fitotecnica del granturco	Eckartsweier (FRG)	5	1976
Dr. LEPIDI	Italia	Biochimica delle proteine	Leiden (PB)	2	1976
Dr. TONIOLO	Italia	Genetica dei cereali e della Vicia fava	Giessen Göttingen (FRG)	3	1976
Dr. CHERY	Francia	Genetica dei cereali (orzo)	Giessen (FRG)	1	1976
Dr. MARLIER et BAUDART	Belgio	Estrazione di proteine	Versailles (F)	15	1976
Prof. SCARASCIA MUGNOZZA	Italia	Genetica della Vicia	Cambridge (RU)	10	1976
Prof. MOSSE et BAUDET	Francia	Estrazione di proteine dai cereali	Gembloux (B)	2	1977
Prof. J. CONNEL	Regno Unito	Estrazione di succhi leguminose ed erbacee	Edinburgh (RU)	1	1977
		Selezione e fertilizzazione di erba medica	Lusignan (F)	2	1977
		Fertilizzazione di erba medica	Michamps (B)	2	1977
Prof. LAMBERT	Belgio	Miglioramento di erba medica	Lusignan (F)	4	1977

ALLEGATO V Relazione finanziaria per i programmi di ricerca intrapresi in virtù della Decisione del Consiglio N° 75/460/CEE

PROGRAMMI	1975			1976			1977*		
	Fondi disponibili	Fondi utilizzati	Saldo	Fondi disponibili	Fondi utilizzati	Saldo	Fondi disponibili	Fondi utilizzati	Saldo
<u>leucosi animali</u>									
Programma comune	90.000	88.377	1.623	425.000	264.783	160.217	460.000	158.892	301.108
Programma di coordinamento	59.000	55.814	3.186	95.000	45.069	49.931	86.500	84.382	2.118
<u>Effluenti da allevamento</u>									
Programma comune	120.000	111.626	8.374	680.000	539.809	140.191	740.000	318.532	421.468
Programma di coordinamento	20.000	11.092	8.908	45.000	45.000	0	49.000	4.174	44.826
<u>Produzione di carni bovine</u>									
Programma comune	243.000	216.020	0	1.174.000	1.001.618	101.822	1.290.000	453.741	774.774
Attività di coordinamento		26.980			70.560			61.485	
<u>Produzione di proteine vegetali</u>									
Programma comune	113.500	108.887	2.213	820.000	639.921	150.897	900.000	345.873	529.664
Attività di coordinamento		2.400			29.182			24.463	
	645.500	621.196	24.304	3.239.000	2.635.942	603.058	3.525.500	1.451.542	2.073.958

Relazione finanziaria al 20 ottobre 1977 riguardante i pagamenti per l'attività svolta fino al 30 giugno 1977.
 E' previsto che il saldo per il 1977 (periodo 1.7.77-31.12.77) verrà pienamente utilizzato.